

GL /XQHGu RWWREUH

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Rischio sismico e idrogeologico				
1	Il Sole 24 Ore	07/10/2024	<i>Rischio calamita'. Italia piu' fragile, ma sulle polizze insegue l'Europa' (F.Pezzatti)</i>	3
2	Il Sole 24 Ore	07/10/2024	<i>Crisi di biodiversita', meno difese contro il clima estremo (M.Finizio)</i>	6
3	Il Sole 24 Ore	07/10/2024	<i>Clima, il Piano integrato c'e' ma e' rimasto solo su carta (A.Paparo)</i>	8
Rubrica Imprese				
16	Italia Oggi Sette	07/10/2024	<i>Esg, professionisti all'appello (R.Marcello)</i>	9
Rubrica Innovazione e Ricerca				
1	Italia Oggi Sette	07/10/2024	<i>Scuole, banche e tribunali aprono le porte ai robot e ai sistemi di IA (A.Ciccina Messina)</i>	11
Rubrica Lavoro				
41	Italia Oggi Sette	07/10/2024	<i>Brevi - Caccia ai manager della transizione</i>	13
Rubrica Energia				
11	Affari&Finanza (La Repubblica)	07/10/2024	<i>Piu' centrali, tetto ai costi duello sulla geotermia (E.Ferrara/A.Giorgi)</i>	14
Rubrica Altre professioni				
11	Il Sole 24 Ore	07/10/2024	<i>Architetti, al via l'iter per la proposta sui giovani</i>	16
Rubrica Professionisti				
11	Il Sole 24 Ore	07/10/2024	<i>Nel piano strutturale anche l'equo compenso</i>	17

Rischio calamità Italia più fragile, ma sulle polizze insegue l'Europa

Contro i danni da catastrofi assicurato il 5% delle aziende e il 6% delle case. Nel nostro Paese il quadro delle regole è in ritardo

Paparo e Pezzatti — a pag. 3

Contro i danni da catastrofi assicurato il 6% delle abitazioni

Polizze. Il tasso di copertura si ferma al 5% nel caso delle aziende. L'andamento colloca l'Italia in testa alla classifica Ue per mancate tutele

Federica Pezzatti

Il 95% dei Comuni italiani è a rischio frana, alluvione o erosione costiera e il 40% delle case, secondo l'Ania, è situato in zona a rischio sismico medio o elevato. Il conto è presto fatto: sull'80% delle abitazioni civili italiane — come riporta una recente pubblicazione dell'associazione nazionale delle imprese assicuratrici — pende una spada di Damocle. Nonostante il pericolo, nel Belpaese le polizze a copertura dei danni causati da catastrofi naturali ed eventi atmosferici sono ancora poco diffuse.

Anche considerando il recente in-

cremento di interesse, solo il 6% delle abitazioni italiane è coperto contro i rischi catastrofici e solo il 5% delle imprese ha una polizza di questo tipo. Eiope, l'autorità europea di vigilanza su assicurazioni e fondi pensione, ha di recente misurato il "protection gap" (rapporto tra esposizione al rischio e grado di copertura assicurativa) posizionando l'Italia, assieme alla Grecia, in cima alla classifica per mancata copertura: valutando tutti i principali cataclismi naturali che minacciano l'Europa (alluvioni, maremoti, terremoti, incendi e tempeste), l'ammontare assicurato risulta appena un dodicesimo del rischio.

Una situazione pericolosa per i conti pubblici visto che lo Stato finora ha dovuto sborsare cifre sempre più ingenti per aiutare popolazioni e imprese vittime di alluvioni o altri eventi naturali come i terremoti.

Per diminuire il gap di protezione italiano e aumentare l'utilizzo delle polizze la legge di Bilancio n. 213/2023 (articolo 1, commi 101-112), ha introdotto la copertura obbligatoria per i rischi catastrofali delle imprese commerciali non agricole: ora si sta attendendo il decreto interministeriale che consentirà di passare presto alla fase di attuazione.

«L'iniziativa legislativa ha rappresentato un'importante innovazione per almeno due ordini di motivi — ha spiegato Riccardo Cesari, consigliere Ivass (Authority di vigilanza assicurativa) —: innanzitutto, è la prima legge che affronta, in Italia, una questione di estrema importanza, a cui altri paesi, in Europa e nel mondo (Francia, Spagna, Belgio, Regno Unito, Stati Uniti, Nuova Zelanda, Turchia, Giappone, solo per fare qualche esempio) da tempo hanno dato risposte strutturali, per quanto tra loro eterogenee; in secondo luogo, dopo anni di studi, proposte e disegni di legge per la protezione degli edifici residenziali



La legge di Bilancio 2024 ha introdotto l'obbligo per le imprese ma manca il decreto interministeriale

la legge impone la copertura sugli immobili commerciali e gli impianti produttivi, motore dell'intera economia nazionale».

Sono allo studio estensioni dell'obbligatorietà della polizza anche per i proprietari di casa, ma ogni volta che se ne parla c'è chi stronca il progetto bollando il premio da pagare per la tranquillità come un'ulteriore tassa. E la politica fa retromarcia. Tuttavia estendere l'obbligo anche a tutte le case, consentirebbe di calmierare le tariffe nelle zone più esposte ai rischi grazie al meccanismo di mutualità. Certo è che le tariffe andrebbero studiate anche per non appesantire troppo i conti dei proprietari di casa.

Quanto alla tipologia dei contratti attualmente proposti, le coperture CatNat ed eventi climatici per le abitazioni sono vendute all'interno delle polizze "casa" e in abbinamento dunque alla copertura incendio (garanzia alla base del contratto). Ad essa si possono associare (pagando un premio aggiuntivo) la copertura eventi catastrofali, che tipicamente copre i danni materiali e diretti subiti dall'abitazione e dal contenuto della stessa causati da terremoto, alluvione, inondazione e allagamento.

La copertura eventi atmosferici copre, invece, i danni all'abitazione e al contenuto causati da fenomeno atmosferici, quando gli eventi siano caratterizzati da una violenza tale che ne sia rimasta traccia riscontrabile su una pluralità di enti, assicurati o non, posti nelle vicinanze, acqua penetrata all'interno del fabbricato, sovraccarico di neve, valanghe, caduta di sassi e slavine.

Come sempre nella scelta bisogna fare attenzione a massimali, franchigie ed esclusioni ed è meglio fare più confronti tra compagnie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**4mila
Miliardi**

Totale somme assicurabili
È la stima del patrimonio delle imprese soggette al nuovo obbligo assicurativo

**2 mld
La perdita**

La vulnerabilità del territorio
La perdita attesa annua per il settore assicurativo in base ai modelli che la stimano

Il confronto internazionale

I principali schemi assicurativi

PAESI	RISCHI ASSICURATI	OBBLIGO AD ACQUISTARE	OBBLIGO A COPRIRE	TARGET	GARANZIA PUBBLICA
Italia	Terremoto, inondazione, alluvione, esondazione e frane	Si	Si	Imprese	Limitata
Regno Unito	Alluvione	Si, per coperture sui mutui	Si	Abitazioni	Limitata
USA	Alluvione	Si, per coperture sui mutui	No	Imprese e abitazioni	No
Francia	Terremoto, alluvione, tsunami, frane, smottamenti, valanghe, vento forte (+terrorismo)	Si, per coperture sui mutui	Si, per coperture property	Imprese e abitazioni	Illimitata
Spagna	Inondazioni, terremoti, tsunami, vulcani, eruzioni, tempeste, terrorismo e rischi sociali	No	Si, per coperture property, auto, assicurazioni della persona	Abitazioni	Illimitata
Turchia	Terremoto	Si	No	Abitazioni	Limitata
Norvegia	Inondazioni, tempeste, valanghe, frane, eruzioni vulcaniche, terremoti	Si, per coperture sui mutui	Si, per coperture property	Imprese e abitazioni	No

Fonte: Ania

IL BILANCIO

Danni da clima e catastrofi

In termini di danni catastrofali, il 2023 si colloca tra gli anni più costosi della storia. Per il quarto anno consecutivo, i sinistri assicurativi hanno superato i 100 miliardi di dollari a livello globale. In Italia si è registrato un picco assoluto di danni assicurati: oltre 6 miliardi di euro, di cui 5,5 miliardi attribuibili agli eventi atmosferici e 800 milioni di euro alle alluvioni in Emilia-Romagna e Toscana. Come sottolinea l'ultimo rapporto di Munich Re, nel 2024 le inondazioni catastrofiche, tempeste estreme e due terremoti hanno già portato a perdite globali complessive di circa 120 miliardi di dollari. Nel frattempo, le perdite assicurate globali hanno raggiunto i 62 miliardi di dollari, quasi raddoppiando la media decennale di 37 miliardi di dollari.



159329

